



COMUNE DI ZERFALIU

Provincia di Oristano

09070 Zerfaliu - Via Roma n. 1 - tel. 078327000 fax 078327361

protocollo@pec.comune.zerfaliu.or.it

<http://www.comune.zerfaliu.or.it/>

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 47 del 22.09.2023	OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI ZERFALIU
-------------------------	--

Il giorno ventidue del mese di settembre duemilaventitre, con inizio alle ore 11:02, nell'Ufficio del Sindaco sito nel Municipio di Zerfaliu in Via Roma n. 1, convocata telefonicamente, si è riunita la Giunta Comunale, composta dai signori:

CHELO PINUCCIO LINO	P
CROBU DEBORAH	P
MUSU DARIO	P
PERRIA ANGELICA	P

Totale presenti 4

Totale assenti 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Barbara Pusceddu.

Presiede la seduta il Sindaco Lino Pinuccio Chelo il quale, verificato il numero legale dei presenti, mette in discussione l'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- Il D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Lo Statuto Comunale vigente;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell’Ente 2023/2025 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 01/06/2023, e aggiornato con atto di Giunta n. 46 del 22/09/2023;

Richiamati:

- l’articolo 7 D.lgs. n. 267/2000 secondo cui *“Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l’organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l’esercizio delle funzioni”*;
- l’articolo 48, comma 3 D.lgs. n. 267/2000 *“E’, altresì, di competenza della giunta l’adozione dei regolamenti sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio”*;
- l’articolo 54 del D.Lgs. n. 165/2001 secondo cui *“Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità, in connessione con l’espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d’uso, purchè di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia. Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l’immagine della pubblica amministrazione. Il codice, approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all’atto dell’assunzione. La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all’attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniquale volta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni gravi o reiterate del codice comportano l’applicazione della sanzione di cui all’articolo 55-quater, comma 1. Per ciascuna magistratura e per l’Avvocatura dello Stato, gli organi delle associazioni di categoria adottano un codice etico a cui devono aderire gli appartenenti alla magistratura interessata. In*

caso di inerzia, il codice è adottato dall'organo di autogoverno. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione. Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina. Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi. Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico”;

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” in vigore dal 19 Giugno 2013, che all’articolo 1, comma 2, dispone “*Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001*”;
- la Delibera CIVIT n. 75/2013 del 7 novembre 2013 “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5 D.lgs. n. 165/2001);
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Zerfaliu approvato con Deliberazione di Giunta Comunale N. 61 del 31/12/2013;
- le linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19.02.2020;
- la Legge n. 79/2022 di conversione, con modificazioni, del D.L n. 36/2022 (c.d. PNRR-2) che ha disposto l’aggiornamento del D.P.R. n. 62/2013;
- il D.P.R. n. 81 del 13 giugno 2023, pubblicato nella G.U. n. 150 del 29/06/2023, in vigore dal 14 luglio 2023, che apporta modifiche al D.P.R. n. 62/2013;

Richiamato l’articolo 4 D.L. n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 secondo cui “All’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono apportate le seguenti modificazioni: a) dopo il comma 1 è inserito il seguente: «1-bis. Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l’immagine della pubblica amministrazione.»; b) al comma 7 è aggiunto, in fine, il

seguente periodo: "Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico". Il codice di comportamento di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è aggiornato entro il 31 dicembre 2022 anche al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al comma 1, lettera a)";

Richiamati altresì i seguenti articoli del D.P.R. n. 81/2023:

- articolo 11 bis “Utilizzo delle tecnologie informatiche” secondo cui le Amministrazioni sono chiamate a “garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati” attraverso i propri “responsabili di struttura”, nel rispetto delle linee guida adottate dalla Agenzia per l’Italia digitale, previo parere del Garante per la protezione dei dati personali. Nel caso di utilizzo di dispositivi elettronici personali, si applicano le disposizioni del Codice dell’amministrazione digitale. L’utilizzo di account istituzionali è consentito solo per lo svolgimento dei compiti dell’Ente e senza comprometterne sicurezza e immagine. Per scopi istituzionali gli account privati possono essere utilizzati solamente in via eccezionale ed in caso di impossibilità di accesso a quello istituzionale. I dipendenti devono firmare i messaggi di posta elettronica che inviano e sono responsabili del loro contenuto; dai messaggi si deve potere risalire al dipendente mittente, che deve indicare il suo recapito istituzionale. I dipendenti possono utilizzare gli strumenti informatici messi a disposizione dall’Ente per finalità personali, ma entro tempi brevi e senza che da ciò possa derivare “pregiudizio” per l’Ente. Sono vietati i messaggi con contenuto oltraggioso o discriminatorio e quelli che possono determinare la maturazione di responsabilità in capo all’amministrazione;
- articolo 11 ter "Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media" secondo cui nell’utilizzo dei propri account di social media i dipendenti devono assumere tutte le iniziative volte ad evitare che possano essere attribuiti all’Ente i propri giudizi e le proprie opinioni. I dipendenti devono necessariamente astenersi da ogni “intervento o commento” che possa determinare un nocumento “al prestigio, al decoro o all’immagine” del proprio Ente e, più in generale di tutte le PA. Le comunicazioni relative al servizio non si svolgono né su piattaforme digitali né sui media, tranne che la loro utilizzazione “risponde ad una esigenza di carattere istituzionale”. Nei codici di comportamento integrativi può essere inserita la “social media policy”, per ognuna delle piattaforme tecnologiche ed in esse devono essere individuate e graduate come responsabilità “tutte le condotte che possono danneggiare la reputazione delle amministrazioni”. Sussiste il divieto di “divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro documenti, anche istruttori, ed informazioni di cui essi abbiano la disponibilità”;

- articolo 12 “Rapporti con il pubblico” secondo cui i dipendenti sono impegnati a svolgere la propria attività in modo da raggiungere il risultato della soddisfazione dell’utente e devono evitare dichiarazioni che possano nuocere al decoro o all’immagine dell’ente e, più in generale, delle PA;
- articolo 13 secondo cui i dirigenti/funzionari con incarico di EQ devono assumere atteggiamenti leali, trasparenti e adottare un comportamento esemplare in termini di integrità, imparzialità, buona fede, correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza, nonché favorire la crescita professionale del personale assegnato. Essi sono chiamati a garantire il benessere organizzativo e lo sviluppo di un clima armonioso e di leale collaborazione, e la circolazione delle informazioni, per la inclusione e la valorizzazione delle differenze. La valutazione dei dipendenti deve tenere conto del raggiungimento dei risultati e del comportamento organizzativo;
- articolo 15 “Vigilanza, monitoraggio e attività formative” che prevede attività di formazione in materia di etica pubblica e comportamento etico;
- articolo 17 secondo cui dall’applicazione del codice di comportamento non possono derivare oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

Considerata la necessità di adottare un nuovo codice di comportamento per i dipendenti comunali dell'Ente conforme alle previsioni di cui alla Legge n. 79/2022 e al D.P.R. N. 81/2023;

Atteso che tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, così come definiti nel PIAO 2023/2025 è previsto l'aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti comunali;

Visto lo schema di Codice di Comportamento che si intende adottare per i dipendenti di questa Amministrazione Comunale, predisposto dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, comprensivo di n. 19 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che lo schema del presente Codice è stato sottoposto a pubblica consultazione mediante pubblicazione all’Albo Pretorio online e nella home page del sito istituzionale dell’Ente per la durata di n. 10 giorni (dal 01/09/2023 al 11/09/2023) al fine di acquisire le osservazioni dei soggetti interessati;

Dato atto che entro il termine stabilito non sono pervenute proposte di modifica e osservazioni alla bozza del nuovo codice di comportamento;

Acquisiti

- il parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione dell’Ente sul nuovo codice di comportamento del Comune di Zerfaliu (parere del 30 Agosto 2023);
- il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale ex art 49 D.lgs. n. 267/2000;

- il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile Finanziario ex art 49 D.lgs. n. 267/2000;

Vista la relazione illustrativa del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Zerfaliu, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto approvare il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale, comprensivo di n. 19 articoli

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di approvare il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale, comprensivo di n. 19 articoli, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di dare atto che:

- il nuovo Codice di comportamento revoca e sostituisce quello precedente dalla data di esecutività della presente deliberazione;
- il Codice di Comportamento dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

Di pubblicare il suddetto codice nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Di demandare al Responsabile dell'Ufficio Personale:

- la consegna di copia del predetto Codice di Comportamento, tramite e-mail, ad ogni dipendente incardinato con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tutti i titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione;
- la consegna ai nuovi assunti di copia del Codice di Comportamento, contestualmente all'atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico.

Quindi stante l'urgenza di provvedere con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4 D.lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
Lino Pinuccio Chelo

Il Segretario Comunale
Dott.ssa barbara Pusceddu

PUBBLICAZIONE N.

Attesto che la deliberazione in oggetto è pubblicata da oggi e per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio informatico sul sito istituzionale <http://www.comune.zerfaliu.or.it/>.

Zerfaliu, _____

L'impiegato incaricato
